

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Ambito di applicazione territoriale

L'intervento SRD15 si applica all'intero territorio regionale.

Finalità e descrizione generale

L'intervento concorre agli obiettivi specifici 2, 4 e 5 ed è coerente con gli obiettivi stabiliti nel Green Deal europeo e nelle Strategie dell'UE per le foreste (COM/2021/572 final) e la biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti negli strumenti strategici e attuativi adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi e strumenti di pianificazione e regolamentazione regionali in materia di foreste e biodiversità).

La Regione Sardegna, in considerazione del ruolo ambientale, socioeconomico e di conservazione paesaggistico-culturale della filiera forestale del sughero, richiamato dalla Strategia Forestale Nazionale, esplicita che l'intervento può essere volto anche a migliorare la produttività e resilienza delle sugherete ed a incrementare la competitività della filiera sughericola, anche attraverso investimenti coerenti con le finalità e le azioni pertinenti all'intervento SRD15 definite nel Piano di settore sughericolo 2022-2026. Sono escluse le azioni finanziate dal Fondo nazionale per l'attuazione della Strategia forestale nazionale.¹

L'intervento attuato dalla Regione Sardegna persegue, quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) Promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b) Migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c) Promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d) Migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali.

Il sostegno, ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalla Regione Sardegna con Legge regionale del 27.04.2016, n. 8 (Legge forestale regionale).

La conformità ai principi di GFS viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e regionale. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e

¹ La modifica introduce le finalità definite nella Strategia Forestale Nazionale e nel Piano nazionale di settore sughericolo 2022-2026 in coerenza con la Strategia dell'UE per le foreste per il 2030 [COM(2021) 572 final]: la Strategia UE per le foreste (punto 2.3) promuove programmi sulla produzione sostenibile di prodotti forestali non legnosi, come il sughero; la Strategia Forestale Nazionale prevede azioni specifiche finalizzate alla valorizzazione della sughericoltura e dei sistemi agro-silvo-pastorali con presenza di sughera; in tale contesto è stato adottato il Piano di settore sughericolo 2022-2026. Il Piano sughericolo prevede che: le risorse finanziarie attivabili per l'esecuzione delle azioni del Piano sono risorse dirette e indirette attivabili nell'ambito di Fondi nazionali e comunitari; le Regioni potranno adeguare gli interventi di sviluppo rurale dando priorità al fine di realizzare gli obiettivi e le azioni previste nel Piano sughericolo. Pertanto, si riportano nell'intervento anche le finalità connesse allo sviluppo sostenibile del settore sughericolo, strategico per la Sardegna.

l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio regionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale.

SRD15.1) Interventi selvicolturali

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti

Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale regionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
- g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
- h) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;
- i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

La Regione Sardegna concentra l'intervento su entrambe le Azioni di interesse nazionale riconoscendo un sostegno diretto a realizzare investimenti in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze locali, prevedendo specificità attuative in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali e nello specifico le finalità del presente intervento.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico agli interventi SRD11 e SRD12.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. I criteri di selezione sono definiti sulla base dei seguenti principi:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Criteri di ammissibilità

Si riportano i criteri di ammissibilità previsti dal PSP con l'indicazione degli elementi di specificità regionali conseguenti alla normativa in materia forestale e ambientale.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 - Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici (enti locali) o privati e loro associazioni, titolari della superficie forestale e aree assimilate.

Elemento di specificità regionale: Per titolare di superficie forestale e aree assimilate si intende: il proprietario, la persona fisica, il gruppo di persone fisiche o la persona giuridica, affittuario, usufruttuario o gestore della proprietà e che è legalmente abilitato dalla normativa vigente nazionale e regionale a utilizzare e gestire la superficie forestale di cui è giuridicamente ed economicamente responsabile.

Si applicano le definizioni di bosco e aree assimilate stabilite all'articolo 4 della Legge Regionale n.8 del 27/04/2016 "Legge Forestale della Sardegna". Nella legge forestale regionale le sugherete sono considerate bosco. Le sugherete comprendono le superfici a pascolo arborato con presenza di alberi di sughera. Il sostegno agli investimenti per attività forestali connesse agli alberi di sughera presenti nelle superfici a pascolo arborato è cumulabile con gli aiuti basati sulle superfici e sugli animali per le medesime superfici.²

C02 - Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione³ e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

Elemento di specificità regionale: Sono ammissibili imprese, cooperative e consorzi che operano nel settore degli interventi forestali, comprese le ditte di utilizzazione, trasformazione e commercializzazione in ambito forestale, iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali.

² La modifica integra le definizioni regionali di titolari della superficie forestale e area assimilata e di imprese forestali con le definizioni stabilite dalla normativa regionale e aspetti concernenti la cumulabilità con altri interventi. La prima integrazione riporta che si applicano le definizioni stabilite dalla "Legge Forestale della Sardegna", che le sugherete comprendono i pascoli arborati con presenza di sughera e che il sostegno agli investimenti è cumulabile con gli aiuti basati sulle superfici e sugli animali (quali i pagamenti diretti e gli aiuti per i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici) in quanto erogati per impegni diversi dal sostegno agli investimenti. In aggiunta, c'è da considerare che non si verificano sovrapposizioni tra aiuti basati sulle superfici agricole e sostegno agli investimenti forestali perché, nel sistema italiano di identificazione delle parcelle agricole, la superficie agricola dei pascoli permanenti ammissibile agli aiuti è determinata al netto della componente arborea in quanto gli alberi (nonché gli arbusti) presenti nei pascoli sono considerati "elemento sparso non ammissibile" (cosiddetta "tara" del 20% o 50%).

³ La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati e di prodotti del sughero, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets).

Sono ammissibili all'intervento anche le imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali che svolgono attività nel settore sughericolo.⁴

C03 - Le grandi imprese, sono ammissibili solo quando rientrano tra i beneficiari di cui al precedente punto C01; quindi, l'attività economica deve essere esercitata su superfici di loro proprietà o possesso.

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

C05 - I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel "Piano di investimento" di cui al CR01.

C06 – L'AdG può adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. *Criterio specifico regionale*: per gli investimenti finalizzati al miglioramento della dotazione strutturale (macchine e attrezzature) delle imprese è richiesta l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali, in coerenza con gli strumenti programmatori regionali.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 - Le Azioni interessano le superfici forestali e ad esse assimilate ~~di tutto il territorio nazionale~~, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione Sardegna con Legge regionale del 27.04.2016, n. 8 (Legge forestale regionale), ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto;

CR03 - Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvopastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.);

CR04 - Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS (azione SRD15.1), vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 - Sono ammissibili per l'azione SRD15.1), gli investimenti connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco; per l'azione SRD15.2), sono ammissibili gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

CR06 - Per interventi di prima trasformazione si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che

⁴ L'integrazione esplicita che sono ammissibili all'intervento anche le imprese iscritte all'Albo regionale delle imprese forestali che svolgono attività nel settore sughericolo (estrazione e selezione del sughero e attività di gestione forestale finalizzate alla salvaguardia, mantenimento, incremento e valorizzazione delle produzioni di sughero). La modifica rende compatibile la definizione di beneficiari agli investimenti previsti dall'intervento, nel contesto forestale specifico della Sardegna.

rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri sulla base delle esigenze locali definite dalle AdG competenti:

- a) investimenti in macchinari per la coltivazione e per il taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi (**compreso il sughero**), senza nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'AdG competente nella procedura di attivazione;
- b) investimenti in macchinari pari o inferiori a €1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
- c) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semi-refilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.
- d) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno; Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.

CR07 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento, non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 euro.

CR08 - Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR10 - La Regione in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche può definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni.

Sono ammissibili all'intervento anche gli investimenti a favore di attività forestali connesse agli alberi di sughera, finalizzati all'applicazione di tecniche selvicolturali per la riduzione dei rischi di contaminazione, la rinnovazione e l'estrazione del sughero dagli alberi di sughera, nonché all'ammodernamento e miglioramento dei processi di lavorazione del sughero naturale greggio e della sua trasformazione in sughero naturale, lavori di sughero naturale o in sughero agglomerato nonché per la diversificazione dei prodotti del sughero, la certificazione in campo della qualità del sughero e dei relativi prodotti. I prodotti direttamente connessi all'estrazione del sughero dalla sughera e alla sua prima lavorazione e trasformazione sono designati nel capitolo 45 (Sughero e Lavori di sughero) della nomenclatura combinata (NC).⁵

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto di concessione dall'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo

⁵ La modifica definisce gli investimenti ammissibili nel settore sughericolo, in quanto comparto strategico come riconosciuto dalla Regione all'art.31 (valorizzazione della filiera foresta-sughero) comma 1, della Legge Forestale della Sardegna: "la Regione riconosce il valore strategico del comparto sughericolo nell'ambito della politica forestale regionale e individua nel sistema agroforestale della sughera un bene di alta valenza produttiva, culturale paesaggistica e ambientale, oggetto di tutela e conservazione".

stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente;

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129.

Categorie di spese ammissibili

Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3 sezione 1.2 del PSP, la Regione riconosce per questo intervento anche le seguenti specifiche spese ammissibili e non ammissibili, rispetto alle quali può prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali;
Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentrato, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia;
Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo;
Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata;
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione;
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature);
Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del PSP;
Spese non ammissibili
Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive;
Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo;
Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati;
Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti;
Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;
Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.

Contributi in natura

Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del PSP.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni.

Forme, tipo e importo del sostegno

Forma di sostegno

- Sovvenzione in conto capitale

Tipo di pagamenti

- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- Costi unitari (standard)

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

- Aliquota del sostegno: 65% della spesa ammissibile

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzari regionali vigenti;
- le spese valutate in base a costi standard regionali (qualora esistenti) debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis) o dal Reg. (UE) n. 2022/2472 (Regolamento di esenzione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali).

La Regione Sardegna esplicita che, sebbene il sughero naturale, greggio, frantumato, granulato o polverizzato, cascami di sughero (voce NC 4501) è un prodotto agricolo menzionato nell'allegato I TFUE, gli aiuti per attività forestali connesse agli alberi di sughera (*Quercus suber*) rientrano nell'ambito di applicazione degli aiuti al settore forestale; pertanto, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e sono assoggettati alle disposizioni in materia di concorrenza.⁶

Importi unitari e output previsti

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD15-SAR.01 - SRD15-PLUA.00.00 - investimenti produttivi forestali - Azione (1) Interventi selvicolturali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000	100.000			
	Importo unitario massimo previsto (se applicabile) (EUR)								
	0.24 (unità: Operazioni)				5	5			10
SRD15-SAR.02 - SRD15-PLUA.00.00 - investimenti produttivi forestali - Azione (2) Ammodernamenti e miglioramenti aziendali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				150.000	150.000			
	Importo unitario massimo previsto (se applicabile) (EUR)								
	0.24 (unità: Operazioni)				10	10			20

⁶ La modifica, conforme al punto (492) degli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali [C(2022) 9120 final] precisa che gli aiuti per attività forestali connesse agli alberi di *Quercus suber* esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE e sono assoggettati alle misure in materia di concorrenza.